Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — ROMA — Martedì 26 Febbraio — Numero 48

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35.**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **44** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 maggio 1890 n. 6851 (serie 3ª) e la legge n. 721 del 25 dicembre 1892;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° marzo 1895 i prezzi di vendita ai rivenditori ed al pubblico dei sottoindicati tabacchi, sono stabiliti come all'annessa tabella:

Prezzi di vendita.

Trinciato 1ª qualità dolce, al chg. L. 10,95 ai rivenditori, al pubblico L. 12.
Trinciato 1ª qualità forte, al chg. L. 9,05 ai rivenditori, al pubblico L. 10.
Sigari comuni di 2ª qualità, al chg. L. 12,85 ai rivenditori, al pubblico L. 14.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1895.

UMBERTO

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **XXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese nelle adunze generali dei

soci della Cassa di risparmio di Osimo, tenute nei giorni 27 febbraio, 3 giugno e 30 dicembre 1893, 29 maggio, 5 e 13 ottobre 1894 e 8 gennaio 1895, relative all'approvazione del nuovo statuto di detta Cassa;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3a) ed il regolamento per la sua applicazione approvato col R. decreto 4 aprile 1889, n. MMMCCXC (serie 3a parte supplementare);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria, ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Osimo, composto di sessantacinque articoli, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1895.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Num. **XXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Ritenuto che, mediante il Nostro Decreto 11 giugno 1891, il Comune di Reggio Calabria venne autorizzato ad esigere, in luogo ed a compensazione della tassa di minuta vendita della quale sarebbero state suscettibili entro il perimetro daziario le bevande vinose e quelle spiritose, un dazio addizionale eccedente il 50 0[0 del governativo all'introduzione delle suddette bevande del mosto e dell'uva nella linea daziaria;

Ritenuto che la misura dell'eccedenza sul 50 0[0 dello stesso dazio governativo, allora autorizzata, era ristretta ai due quinti del limite massimo cui avrebbe potuto giungere la tassa comunale di minuta vendita;

Vista la deliberazione 21 agosto 1894 di quella Giunta municipale, dichiarata immediatamente esecutiva, e poscia ratificata con la consiliare del 31 stesso mese, con cui l'eccedenza dell'addizionale sul 50 0[0 del dazio governativo per i detti generi venne accresciuta di altri due quinti della mentovata tassa comunale;

Ritenuto che quasi tutta la quantità di vino ed aceto e di alcool acquavite e liquori che si consuma dai privati in Reggio Calabria, proviene da acquisti fatti negli esercizi di minuta vendita posti entro l'ambito daziario e che, oltre a ciò, per quanto riguarda la misura dell'adottata tassazione venne pur conservato quel rapporto di proporzionalità che risulta dalla tariffa, allegato *A*, al decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, tra l'uva ed il mosto e fra questo ultimo ed il vino;

Visto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890, n, 6956, serie 3a;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Reggio Calabria è autorizzato a continuare a riscuotere sulle bevande vinose e su quelle spiritose, nonchè sul mosto e sull'uva che s'introducono nella linea daziaria, in luogo ed a compensazione della tassa di minuta vendita di cui esse bevande sarebbero state suscettibili entro l'ambito daziario, un dazio addizionale superiore al 50 0[0 del rispettivo dazio governativo.

La misura del detto dazio addizionale è indicata nella tariffa annessa al presente Decreto, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1895.

UMBERTO

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

TARIFFA

Vino ed aceto in fusti	ettolitro	L.	4,50
Vino ed aceto in bottiglie	cadauna	»	0,09
Vinello, mezzovino, posca ed agresto	ettolitro	»	2,25
Mosto	»	»	3,60
Alcool ed acquavite fino a 59° dell'alcoolometro di Gay Lussac	»	»	7,20
Alcool ed acquavite a più di 59° del detto alcoolometro e liquori	»	»	10,80
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	cadauna	»	0,18
Uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi,	quintale	»	2,25

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro
P. Boselli.

Il Numero **XXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 7 gennaio 1894, col quale venne autorizzato il Comune di Montale ad applicare in detto anno la tassa di famiglia, col limite massimo eccezionale di L. 200;

Veduta la deliberazione 12 novembre 1894 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo della tassa pel 1895;

Veduta la deliberazione del 27 dicembre 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del Comune di Montale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Montale di mantenere nel 1895, nella applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo straordinario di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 838335 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250 al nome di Prato Marina fu Gregorio, vedova di Pugnetti Antonio, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prato Maria fu Gregorio, vedova ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 962189 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400 al nome di Tommasi Camillo fu Angelo, domiciliato in Bari, ed annotata di usufrutto vitalizio a favore di Ricci Zauner Angelo detto Brofferio, domiciliato in Milano, fu così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece annotarsi a favore di Zauner detto Brofferio Angelo, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 889969 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15 e numero 818427 per L. 205, al nome di Venuti Alfredo fu Giambattista, minore, sotto la patria podestà della madre Bertolone Giulia fu Antonio, domiciliato in Chiavari (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Venuti Raimondo Giuseppe Alfredo fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Bertolone Giulia fu Antonio, domiciliata in Chiavari, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 790470 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per L. 800 al nome di Berta Maddalena fu Giacomo, vedova di Carlo Bandissone domiciliata in Alassio con usufrutto a favore della signora Maria Carlotta Carpaneto fu Vincenzo vodova di Federico Agostino Cartagenova fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berta Maddalena, ecc. con usufrutto a favore della signora Maria Carlotta Carpineti fu Maria vedova ecc. come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 1° febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di letteratura italiana nella R. Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica struzione non più tardi del 15 giugno 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 29 gennaio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Geografia nella R. Università di Palermo.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica istruzione non più tardi del 30 giugno 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere i numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 febbraio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Arruolamento di Mozzi

Art. 1.

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento volontario di 150 mozzi, al quale sono ammessi a concorrere i giovani che al 15 marzo p. v. avranno compiuto il 16° e non oltrepassato il 17° anno di età.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire le loro domande, scritte di proprio pugno su carta da bollo da Cent. 60, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi, non più tardi del 15 marzo p. v. sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto, del Comando di difesa locale alla Maddalena, dei sindaci o degli Uffici di porto.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato degli studi seguiti, almeno sino alla 3ª classe dello insegnamento elementare;

b) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice Civile;

c) Estratto del registro degli atti di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

d) Certificato di penalità spedito dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o sotto Prefetto;

f) Atto di assenso del padre o, in mancanza del padre, quello della persona cui spetta per legge.

I certificati indicati alle lettere *d e* dovranno essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande che non fossero corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte; le domande medesime, se fossero poi riprodotte, saranno riprese in esame in ragione del tempo della nuova presentazione, purchè questa non avvenga dopo il 15 marzo p. v.

Art. 3.

Gli aspiranti, invitati a recarsi per l'arruolamento alla sede del Corpo a Spezia o a quelle dei distaccamenti di Napoli, Venezia, Taranto, Maddalena, dovranno viaggiare a proprie spese, e faranno pure ritorno alle loro case a proprie spese se saranno dichiarati inabili o rinuncieranno allo arruolamento.

Art. 4.

La visita medica sarà passata esclusivamente alla Sede del Corpo o presso i distaccamenti, e sarà definitiva.

Art. 5.

I giovani ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi per la ferma di sei anni stabilita con l'art. 85 della legge sulla leva di mare la quale decorre dall'uscita dal corso d'istruzione se il giovane abbia compiuto l'età di 17 anni o da quando avrà compiuto quell'età dopo uscito dal corso.

Al termine del corso i mozzi sono assegnati, comuni di 2ª classe, alle varie specialità di servizio, a seconda della loro attitudine e a giudizio del Comando del Corpo.

Art. 6.

Completato l'arruolamento dei 150 mozzi, non sarà più tenuto conto delle domande di coloro che non fossero riusciti a conseguirlo, i quali, per essere in seguito ammessi, dovranno farne nuovamente istanza quando altro arruolamento fosse ordinato ed eglino si trovassero sempre nelle condizioni richieste; quindi saranno loro restituiti i documenti già prodotti.

Spezia, 31 gennaio 1895.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'ufficiale alle leve
G. CARACCIA.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli e per esami al posto d'insegnante di composizione ed applicazione del disegno e della pittura alle arti decorative ed industriali, presso la Scuola d'arte applicata alle industrie in Venezia.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 2500, da pagarsi sul bilancio della Scuola. All'eletto potrà essere affidato anche l'incarico della Direzione della Scuola, con l'assegno di L. 500 annue.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lira una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, di data recente, devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione III, Industria e Commercio), prima del 31 marzo prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1° Il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, rilasciato dagli Istituti a ciò autorizzati.

2° I titoli, di ogni natura, che dimostrino la pratica fatta nell'insegnamento.

3° Disegni e lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il presente concorso, ossia saggi di applicazione del disegno, dai quali risulti la conoscenza dei varii stili ornamentali e l'attitudine del concorrente nella composizione in rapporto di varii rami della decorazione e alle industrie artistiche (decorazione murale, mobilia, vetreria, merletti e ricami, mosaici, oreficeria, lavori in ferro e bronzo).

Gli esami si terranno in Roma presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con le norme che saranno stabilite dalla Commissione giudicatrice, ed i candidati saranno avvertiti dell'epoca in cui essi avranno luogo.

Roma, 20 febbraio 1895. 2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Pietroburgo 23 febbraio, all'*Havas*, che secondo informazioni che provengono da circoli diplomatici esteri, il governo Giapponese, sebbene disponga di una riserva di 175,000 soldati che non furono chiamati ancora sotto le armi, come pure di risorse finanziarie sufficienti per continuare la guerra, è tuttavia disposto a negoziare seriamente con Li-Hong-Tehang.

E vi è tanto più disposto in quanto non ignora che produrrebbe una cattiva impressione in Russia, in Francia ed in Inghilterra il fatto che il Giappone, col pretesto di ragioni di pura forma, si è rifiutato di negoziare col plenipotenziario Chinese.

***

Fu annunziato per telegrafo, giorni addietro, che il Parlamento Germanico ha votato, in terza lettura, la mozione del partito del Centro, relativa alla riammissione dei gesuiti in Germania. La mozione non fu nemmeno oggetto di discussione e fu approvata da una grande maggioranza. È noto che la mozione stessa era stata approvata l'anno scorso, ma che non ottenne poi la sanzione del Consiglio federale e restò quindi lettera morta.

Ora, domanda l'*Indépendance Belge*, il Consiglio federale vorrà tener conto di questa nuova risoluzione? Non si sà; ma l'anno scorso, osserva il diario belga, il Governo non era punto inquieto circa all'atteggiamento del Centro cattolico; quest'anno la cosa è diversa. Senza il voto dei cattolici esso non sarà in grado di far passare la sua legge contro le mene sovversive. Epperò non potrebbesi affermare che il Consiglio federale persisterà nel suo rifiuto, visto che il Governo ha bisogno dei voti del Centro. Anzi, a questo proposito, si assevera che fino dal principio della sessione si negozia da una parte e dall'altra, ma che l'accordo non sembra ancora conchiuso, e che la questione rimane ancora indecisa.

Frattanto, prosegue l'*Indépendance*, il progetto di legge contro le mene sovversive ha subito uno scacco significativo nell'ultima riunione della Commissione parlamentare. Al voto sul complesso della legge fu respinto tutto l'articolo secondo; tutte le controproposte e gli emendamenti ebbero la stessa sorte di guisa che non è rimasto nulla di questo capitolo. Qualche giorno prima la Commissione aveva diggià respinto il paragrafo 126, risguardante la minaccia di commettere un delitto con l'intenzione di provocare la distruzione dell'ordine di cose esistenti.

« Per ora, insomma, conchiude il diario in parola, il solo capitolo primo del progetto di legge del Governo è stato ammesso ma con emendamenti che lo rendono sospetto agli occhi dei liberali. L'insuccesso definitivo del progetto sarebbe adunque quasi certo, se la questione del richiamo dei gesuiti non fosse tale da produrre una modificazione nell'atteggiamento del centro. »

***

Il corrispondente madrileno del *Journal des Débats* scrive che un incidente succeduto non ha guari, addimostra come l'irritazione che regna tra le tribù vicine a Melilla contro la Spagna non sia ancora cessata.

Essendo corsa la voce in questi ultimi giorni che la Spagna aveva l'intenzione di costruire un nuovo forte sul Monte Conico, gli animi si sono talmente eccitati nelle tribù dei Benisicar che gl'individui di queste tribù si misero immediatamente a costruire delle trincee di difesa di fronte ai forti di Cabrerigas-Altas e di Rostro-Gordo nelle prossimità del territorio spagnuolo.

Il comandante della piazza essendone stato informato, ha fatto domandare al principe Mulai Araaf quale era la causa dell'irritazione che si manifestava nella tribù di Benisicar, e quale lo scopo delle trincee. Quest'ultimo rispose che garantiva il mantenimento della pace, che l'irritazione segnalata proveniva da mene di alcuni ribelli che verrebbero puniti, e che le trincee sarebbero distrutte entro ventiquattro ore.

Il Principe Murad, avendo mantenuto la sua promessa, è stato evitato un nuovo conflitto. Ma l'incidente di cui si tratta, conchiude il corrispondente del *Journal des Débats* addimostra con quanta facilità la pace potrebbe essere turbata sul territorio di Melilla, se non si risolvesse colla maggiore prudenza la questione della delimitazione della zona neutra.

***

I giornali francesi recano dei particolari sugli eccidi commessi dagli indigeni negli stabilimenti del Golfo di Guinea appartenenti alla Compagnia Inglese del Niger.

Il sig. Wyse, uno dei funzionari della Compagnia, fatto pri-

gioniero dagli indigeni di Drass, è stato decapitato a Nimbé, e la sua testa è stata portata in trionfo per la città. Un gran numero di impiegati indigeni furono uccisi o fatti prigionieri nella notte del 28 gennaio.

Si teme che questi ultimi siano stati sottoposti alla tortura in uso in quel paese.

Vi sono, a quanto pare, due località chiamate Brass: una alla foce del fiume dello stesso nome, che è la residenza degli Europei, del Consolato e della stazione telegrafica; l'altra Brass porta pure il nome di Nimbè, ed è situata a 20 miglia a monte.

Gli importatori di Nimbè hanno introdotto 1600 fucili e delle munizioni, senza che nessuna misura fosse stata presa per proteggere Akassa.

Il sig. Flint, agente generale della Compagnia che si trovava il 23 gennaio in quest'ultima città, aveva ricevuto lo stesso giorno una lettera anonima che gli dava notizia dell'attacco imminente.

Il sig. Fliat aveva organizzato in poche ore la difesa degli Europei e degli impiegati indigeni, che si riunirono alla stazione. I ribelli indigeni, in numero di 1600, in gran parte antropofaghi, montati sopra 40 piroghe da guerra, attaccarono all'alba la stazione che, così sorpresa, non ha potuto resistere. La stazione fu saccheggiata. Gli aggressori si ritirarono a Nimbè con molti prigionieri, ma poi tornarono a minacciare il quartiere europeo di Drap, ove trovarono una difesa bene organizzata. Il quartiere, protetto dalle cannoniere, non corre alcun pericolo, e gli Europei si preparano a marciare sopra Nimbè per impadronirsi delle piroghe e delle armi degli abitanti.

Un *ultimatum* è stato diretto ai capi indigeni coll'ordine di consegnare le armi e le loro piroghe.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta giunse a Vienna ieri sera alle ore 21,45.

S. A. R. fu ricevuta alla stazione dall'Imperatore, che portava le decorazioni italiane, da tutti gli Arciduchi, dai funzionari militari e civili e dall'Ambasciatore conte Nigra, con tutto il personale dell'Ambasciata italiana.

Il Duca d'Aosta portava l'uniforme di colonnello d'artiglieria italiana.

L'incontro, fra l'Imperatore e il Duca d'Aosta, fu cordialissimo. S. M. strinse ripetutamente la mano del Duca d'Aosta e poscia si trattenne con S. A. R. parlando in italiano. Indi l'Imperatore ed il Duca d'Aosta passarono in rivista la compagnia d'onore. Successivamente l'Imperatore presentò gli Arciduchi al Duca d'Aosta, che strinse loro la mano.

Infine l'Imperatore accompagnò il Duca d'Aosta all'Hôtel Imperial nella sua vettura, e quivi si congedò da lui tornando alla *Hofburg*.

Il Duca d'Aosta sarà ricevuto dall'Imperatore.

Il Duca riceverà la Colonia italiana all'Ambasciata d'Italia.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* arrivò ieri a Shanghai. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo* della linea La Veloce, arrivò ieri a Montevideo e da detto porto partì pure ieri, diretto a Genova, il piroscafo *Duchessa di Galliera* della stessa compagnia.

Il piroscafo *Duca di Galliera*, pure della Veloce, il piroscafo *Normannia* della compagnia Amburghese Americana, ed il *Kaiser Wilhelm* del Norddeutscher Lloyd, partirono ieri, il primo da Las Palmas, il secondo da Gibilterra, ed il terzo da New-York, tutti e tre diretti a Genova.

Conferenza internazionale pel valico del Sempione. — L'on. Colombo, il comm. Ferrucci, presidente di sezione al Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed il comm. Massa, direttore generale delle ferrovie del Mediterraneo, rappresentanti il Ministero dei lavori pubblici italiano, e gli on. Ruchonnet e Dumur, della Compagnia delle ferrovie Jura-Simplon, e Locher e Sulzer, rappresentanti l'Impresa per la galleria del Sempione, si riunirono, ieri, alle ore 15 al palazzo Litta, nei locali dell'Ispettorato delle ferrovie.

L'on. Colombo fu nominato presidente della Conferenza. Egli salutò i delegati svizzeri in nome del Governo italiano.

Quindi si cominciò la trattazione delle questioni relative alla concessione ed all'esercizio della progettata galleria del Sempione, della linea d'accesso, nonchè delle tariffe.

Oggi han continuato le sedute.

Necrologio. — Ieri è morto a Modena il tenente generale Reverberi, valoroso soldato delle guerre dell'Indipendenza italiana. Egli fu per varii anni Direttore generale delle armi di fanteria e cavalleria al Ministero della guerra.

Gli si preparano solenni funerali.

Per l'Esposizione Artistica Internazionale di Venezia. — Il Comitato speciale *per la pubblicità e pei festeggiamenti*, presieduto dal barone Alberto Treves, deputato al Parlamento, sta raccogliendo cospicue offerte dalla cittadinanza veneziana per preparare degnamente gli spettacoli che devono aggiungere attrattiva alla prossima esposizione artistica.

Il Comitato promuoverà grandi *gare sportive internazionali*, darà con nuovo splendore le tradizionali regate e serenate veneziane, allestirà illuminazioni architettoniche e fantastiche in Piazza S. Marco, nel Bacino di S. Giorgio, e ai Giardini pubblici, dove ha sede l'esposizione.

Sarà pure festeggiato, con insolita larghezza, il *Baccanale della notte del Redentore*, come si stanno altresì studiando gli spettacoli storici da organizzarsi.

Nel concorso bandito dal Comitato pei migliori progetti, vennero premiati: *Il Castello d'amore e l'arrivo di Enrico III a Venezia* del conte Luigi Sugana, — l'*Incoronazione della dogaressa Morosina Morosini* di Marino Danieli, — e il progetto pel *Baccanale del Redentore* dello Zentilomo. Quanto prima si annunzierà, con un manifesto illustrato, il programma preciso e completo dei festeggiamenti.

Ricordo alla memoria dei caduti per la patria. — Si scrive da Belluno alla *Gazzetta di Venezia:*

Il 20 marzo prossimo venturo si inaugurerà un monumento a ricordo dei bellunesi, caduti nelle guerre per l'indipendenza della patria.

Il ricordo marmoreo è promosso dalla Società dei reduci dalle patrie battaglie e sorgerà nel piazzale della stazione.

L'opera è stata affidata all'egregio scultore Giovanni Giacomini, e possiamo dire che il valente artista offrirà allo sguardo pubblico un lavoro degno del suo nome.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante il mese di gennaio 1895, la importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 9,342,000, e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia, raggiunse fr. 12,137,000.

Dal confronto col mese di gennaio del 1894, risulta: minore importazione di merci italiane in Francia fr. 4,936,000; e maggiore esportazione di merci francesi in Italia fr. 3,582,000.

Commercio del petrolio. — Risulta da un rapporto del cav. Perrod, vice-console italiano in Batum, che, in seguito al grande ribasso del prezzo di trasporto del petrolio da Baku al posto d'imbarco ordinato dal Governo, sembra che l'America difficilmente potrà fare più concorrenza a Baku pel petrolio sulle piazze europee e nell'estremo Oriente. Egli prevede il riattivamento della esportazione di naftalina da Baku per l'Italia, e crede inoltre che le ferrovie ed i porti in costruzione nel Turkestan, Trancaspio e Caucaso assicurino dieci anni ancora di lavoro ai nostri operai scalpellini, muratori e minatori.

ESTERO.

Il commercio della Francia. — Il movimento commerciale della Francia nello scorso gennaio presenta notevoli miglioramenti in confronto all'anno scorso, cioè una ragguardevole diminuzione delle importazioni e un aumento cospicuo dell'esportazioni, e specialmente di quelle relative agli oggetti manifatturati. Tale movimento è rappresentato dalle cifre che seguono:

Importazioni		genn. 1895		diff. sul 1894
Generi alimentari. . . .	fr.	155,612,000	—	75,298,000
Mater. per l'indust. . . .	»	195,295,000	—	25,250,000
Oggetti fabbricati	»	40,118,000	—	3,677,000
	fr.	391,025,000	—	104,225,000
Esportazioni				
Generi alimentari. . . .	fr.	45,447,000	—	1,148,000
Mater. per l'indust. . . .	»	55,086,000	+	10,584,000
Oggetti fabbricati	»	102,307,000	+	42,143,000
Pacchi postali	»	7,128,000	+	2,505,000
	fr.	209,968,000	+	56,380,000

La produzione del cotone in America. — Il rapporto ufficiale del 1° febbraio valuta la raccolta del cotone a 9,088,000 balle. Gli Stati che offrono la maggiore produzione sono: il Texas, 2,862,000 balle: la Georgia, 1,550,000; il Mississipi, 1,127,000.

La qualità della raccolta attuale è al disopra della media.

Produzione dell'oro e dell'argento negli anni 1893 e 1894. — Riproduciamo, riassumendola dal *Commercial Chronicle* di New-York, la statistica interessantissima sulla produzione dell'oro e dell'argento nel mondo:

Produzione in oncie: nel 1893, oro 7,662,007; argento 161,170,242
Id. nel 1894, » 8,820,227; » 149,100,000.

Queste cifre ci mostrano come la produzione dell'oro avesse un aumento nel 1894 di oncie 1,158,220 su quella del 1893, mentre invece quella dell'argento diminuì di 12,070,242 oncie.

Non è questa, scrive il Thery, una prova evidente che la diminuzione del prezzo del metallo bianco non è dovuta alla sopraproduzione, dal momento che nel 1893, con una estrazione totale di oncie 161,170,284, il prezzo medio dell'argento fu di 35 5[8 d., mentre che nel 1894 il corso medio è caduto a 29 1[8 d. con estrazione d 149,100,000 tonnellate?

L'influenza a Parigi. — Il bollettino di statistica municipale di Parigi riporta, per la sesta settimana del 1895 l'enorme cifra di 1,493 morti, superiore di 79 a quella della settimana precedente e di 400 alla media delle settimane di febbraio, durante i cinque anni anteriori.

Questo aumento, constata il bollettino, è dovuto alle malattie degli apparati respiratori, 44 morti soltanto sono state attribuite direttamente all'influenza, ma le malattie d'infiammazione degli organi della respirazione hanno causato 332 morti, invece di 267 avuti nella settimana precedente, e di 194, media ordinaria della stagione.

Inoltre per tisi polmonari si ebbero 235 morti, di fronte ad una media di 213; per meningite tubercolosa 19, per meningite semplice 26, per altre tubercolosi oltre la precedente 30 morti; l'apoplessia, la paralisi ed il rammollimento cerebrale ne hanno dato 106 di fronte alla media di 64, e le malattie organiche di cuore 112, invece della media di 56.

Queste due ultime malattie oltrepassano di gran lunga la media; ciò che precisamente avvenne durante le precedenti epidemie di influenza.

E' a sperarsi che col rialzamento della temperatura miglioreranno pure le condizioni sanitarie, le quali ora destano la più viva apprensione.

Dall'America in Europa per ferrovia. — Scrivono da Valparaiso:

« Seguitano, con più o meno alacrità, i lavori per la costruzione della ferrovia trasandina, la quale metterà in comunicazione Buenos-Ayres con Valparaiso, e agevolerà non poco i rapporti commerciali fra le città dell'Atlantico e quelle del Pacifico. La ferrovia trasandina sarà per l'America del Sud, quello che è la gran ferrovia del Pacifico per l'America del Nord.

Continuandosi i lavori intrapresi, non potrebbe forse chiamarsi utopia il sogno del compianto americano Jack Gould, che ideava una ferrovia che percorresse tutta l'America e potesse, per mezzo di un ponte sullo stretto di Bering, introdursi in Europa. Le ferrovie percorrono al giorno d'oggi il Canadà, gli Stati Uniti e vanno fino al Messico, dalla parte del Nord. — Nel Sud percorrono buona parte del Brasile, l'Uruguay, per intero, l'Argentina fino alla Cordigliera delle Ande, dove mancano pochi chilometri per estendersi fino al Chilì. Da ciò si capisce che se il Perù, l'Equatore e le Repubbliche dell'America Centrale, si volessero svegliare, il sogno di Jack Gould potrebbe realizzarsi prima ancora che si aprisse il canale di Panama!

La rivolta degli indigeni al Niger. — Dispacci dal Niger, ai giornali di Londra, annunziano che Wyse, uno dei funzionari della Compagnia inglese, è stato fatto prigioniero dagli indigeni di Brass e decapitato a Nimbi, e la sua testa portata in giro su una pertica per i villaggi.

Un gran numero di impiegati indigeni è stato ucciso o fatto prigioniero nella notte dell'assalto. E si teme che i prigionieri siano stati sottoposti ai terribili sistemi di tortura in uso nel paese.

Scoperte archeologiche. — Il sig. Darpfel, direttore dell'Istituto archeologico tedesco in Atene, ha fatto in questi giorni una interessante scoperta archeologica.

Continuando gli scavi che egli fa eseguire da due anni verso il sud d'Acropoli, ha scoperto una via sotterranea che sbocca nel bel mezzo dell'orchestra del teatro di Erode Atticos. Questa via sotterranea, conosciuta sotto il nome di Caron, ebbe ad apparire nella parte scenica del teatro degli antichi.

La proprietà degli schiavi in Africa. — In qualche parte del Sudan — giusta quanto è narrato in una recente opera del sig. Guillaumet: *Tombouctou et l'esclavage au Soudan* — vi è un singolar modo e forma di trasferimento della proprietà degli schiavi. Quando uno schiavo è maltrattato dal suo padrone, ha il diritto di abbandonarlo, ma alla condizione di porsi immediatamente al servizio di un'altro padrone, che lo protegga contro il primo. Ed ecco come esso ottiene questo passaggio dalla proprietà dell'uno all'altro. Si mette in salvo, colla fuga, dallo staffile del padrone, si rifugia nella capanna di quello che ha scelto per nuovo proprietario. Ma là egli deve compiere una formalità che, a quanto pare, tien luogo del nostro atto notarile: deve cioè furtivamente, sorprendendo nel sonno il futuro suo padrone, tagliargli un pezzetto della cartilagine dell'orecchio. Da tale istante egli è passato *legalmente* nella di lu proprietà, ed al sicuro d'ogni reclamo o pretesa del primo padrone Qui è la cosa che si trasmette da sè, per virtù del pezzetto d'orecchio.

Non è infrequente nel Sudan l'imbattersi in questi possidenti con

quella specie di firma negli orecchi: i quali quanto più sono mutilati denotano una maggiore ricchezza di schiavi — e ad un tempo rendono buona testimonianza della loro bontà verso gli schiavi che accorrono a mettersi in loro dominio ed a cincischiarne gli orecchi.

Un colpo di cannone. — I rapporti sugli ultimi combattimenti marittimi tra la China e il Giappone insegnano ciò che si può aspettare da un solo colpo di cannone, tirato da uno di quei pezzi *monstres*, dei quali sono armate attualmente le navi.

Malgrado lo spessore della sua corazza, il bastimento chinese *Sing-Yuen*, costruito in Inghilterra nel 1890, sarebbe stato colato a fondo, da un proiettile partito dalla nave ammiraglia giapponese.

La nave chinese si difendeva valorosamente con i suoi cannoni a tiro rapido; ma non otteneva altro risultato che di schizzare della acqua sul suo formidabile avversario, quando ad un tratto, un puntatore fortunato, chinato sopra un cannone Conet da 32 lanciava al suo rivale un proiettile nella parte posteriore della linea di galleggiamento.

Appena colpita la *Sing-Yuen* si rizzò come un cavallo che si impenni, poi ricadde, si rivesciò sul franco e si sprofondò, malgrado le 2800 tonnellate e la bravura dei chinesi.

Un tal fatto, se autentico, può essere istruttivo. Prova ad esuberanza la potenza dei formidabili cannoni di cui si armano le corazzate e le batterie da costa.

Ad una nave, che passi a portata di una di queste formidabili batterie, quando un solo colpo può bastare a sfondare la sua corazza e a farle fare il gran tuffo, occorrerà una singolare energia per non guadagnare il largo, e mettersi a tutto vapore di fuori della zona pericolosa.

È questa una efficace risposta a coloro che si lamentano del prezzo di costo dei cannoni e dei proiettili, e ce li dipingono come più pericolosi per coloro che se ne servono, che, per l'avversario, al quale i colpi sono destinati.

Il *Sing-Yuen* sarà citato d'ora in poi in appoggio della teoria contraria.

Il prosciugamento del Zuider-Zee. — È allo studio in Olanda un grandioso progetto per separare lo Zuider-Zee dall'Oceano, nonchè il prosciugamento di quattro grandi banchi, lasciando una considerevole area di mare per la navigazione e lo scolo delle acque. L'area da prosciugarsi è quella dove esistono dei grandi banchi di sabbia molto dannosi alla navigazione, mentre verrà lasciata intatta quella che si trova allo sbocco dei fiumi maggiori. La diga lunga 40 km. avrà alla base una larghezza di 70 ad 80 m. e sarà alta da m. 5,20 a 5,60; la sua costa sarà lunga 2 m. e più in basso, nella parte rivolta verso lo Zuider-Zee, verranno costruite due strade, una ferrata ed a doppio binario larga 10 m. e l'altra comune larga m. 7. Scopo della diga sarà più che la comunicazione per la via di terra fra l'Olanda settentrionale e la Frieslandia, la protezione dalle tempeste e dalle maree dell'Oceano, dei lavori che si faranno.

Inoltre allacciando le acque dei parecchi fiumi che mettono foce allo Zuider-Zee, si costruirà un canale largo al centro 1000 m., al nord 1200 ed al sud 1500, della profondità di 5 m, sotto il livello della bassa marea, e che taglierà a mezzo l'isola Wieringen che divide la diga in due parti. E ad impedire l'efflusso dello Zuider-Zee e l'entrata alle alte maree, il canale verrà provvisto di 30 porte o dighe, sicchè mediante queste saracinesche lo Zuider-Zee diverrà nello spazio di tre anni un lago d'acqua dolce. I terreni prosciugati saranno separati dal lago per mezzo di 4 altre dighe, sulle quali si costruiranno appunto le stazioni di prosciugamento, che i bassifondi, formanti in gran parte il lago, faciliteranno grandemente. In ognuno dei quattro spazii prosciugati si costruirà una rete di canali di differente dimensione e di differenti livelli, di modo che l'acqua pompata dal più basso al più alto andrà a mare. La spesa totale, compresi i compensi alle pescherie esistenti, ascenderà a L. 656,250,000, mentre il valore dell'intero spazio è stimato a L. 679,150,000, ed ogni anno si utilizzeranno 25,000 acri di terreno.

Così il prosciugamento dello Zuider-Zee, da molti anni vagheggiato ora entra in una nuova fase, e lascia sperare una soluzione non lontana.

Al Madagascar. — Dal 1° gennaio, poco lungi da capo Andranomodi ed all'estremità sud della baia di Diego Suarez, è stato posto un faro la cui luce, si distingue, con tempo chiaro, dalla lontananza di 14 miglia marine.

La raccolta del Caffè. — Si ha da Batavia che la raccolta del caffè nelle colonie olandesi di Sumatra al 30 novembre 1894 era volutata a 363,884 piculi, cioè 18,191,200 chilogrammi.

Per l'Esposizione Mondiale a Parigi del 1900. — Il commissario generale dell'Esposizione Universale ha designato i quattro architetti incaricati di stabilire la pianta generale dell'Esposizione sotto la direzione del signor Bouvard.

Questi architetti sono i signori Hénard, Sortois, Tronchet e Varcollier.

Il programma, nelle sue parti principali, è stato così concretato:

Verrà subito messo allo studio il progetto di apertura di una nuova strada fra i Campi Elisi e la Senna, traverso un ponte monumentale sull'asse della Spianata degli Invalidi. Il palazzo dell'Industria sarà sostituito da altro edificio in fregio alla nuova strada.

L'entrata principale sarà sulla piazza della Concordia: ai lati del Corso della Regina e della Spianata saranno raggruppati gli edifici destinati alle arti decorative.

Il palazzo dell'Elettricità sarà il più vicino possibile all'entrata, probabilmente sulla stessa Spianata degli Invalidi.

Le rive della Senna saranno ornate da facciate decorative.

Le esposizioni speciali e ingombranti saranno portate intorno alla torre Eiffel.

La galleria delle macchine sarà quella del 1889, ma modificata e arricchita.

Il palazzo delle Belle Arti e quello delle Arti Liberali, la cupola centrale e le terrazze attuali sono destinate a scomparire. Nessun ponte monumentale traverserà la Senna in faccia al Trocadero, dove vi sarà l'Esposizione Coloniale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 25. — Sono state firmate, iersera, le Convenzioni fra il Governo di Spagna e l'Ambasciata del Marocco.

TIEN-TSIN, 25. — Li-Hung-Chang non è ancora partito pel Giappone. Egli attende tuttora i pieni poteri necessari per trattare la pace fra la China ed il Giappone.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Kobe, che un nuovo corpo di spedizione è in formazione ad Hiroshima; e che si crede che esso sia destinato ad occupare l'isola Formosa.

Il *Times* ha da Costantinopoli che Rustem pascià, ambasciatore a Londra, andrà quanto prima a riposo, e che egli sarà sostituito da Caratheodory pascià.

VIENNA, 25. — L'Imperatore ha ricevuto in udienze private parecchi Principi tedeschi venuti ad assistere ai funerali dell'Arciduca Alberto. È stato parimenti ricevuto dall'Imperatore l'inviato spagnuolo ai funerali, maresciallo Martinez Campos.

Fin dalle 8 di questa mattina, vi è un'immensa affluenza di pubblico nella Chiesa di Corte per visitarvi la salma dell'Arciduca Alberto.

LONDRA, 25. — Gli inglesi hanno distrutto completamente, il 22

corr., la città di Nimbi sul Niger, dopo un combattimento accanitissimo. La città contava oltre 5000 abitanti.

Gli Inglesi attaccarono la città dalla parte del fiume.

VIENNA, 25. — Il Principe Giorgio di Sassonia è qui giunto alle 2 pom. ed è stato ricevuto dall'Imperatore, che indossava l'uniforme sassone.

Il Granduca Vladimiro di Russia, che indossava l'uniforme austriaca, è arrivato alle 4 pom. ed è stato pure ricevuto dall'Imperatore e dagli Arciduchi, che portavano l'uniforme russa. Il ricevimento ha avuto un carattere cordialissimo.

Il Granduca Vladimiro è sceso al Palazzo dell'Ambasciata russa.

Il Duca d'Aosta sarà ricevuto dall'Imperatore. Il Duca riceverà la Colonia italiana all'Ambasciata d'Italia.

PARIGI, 25. — Il Governo francese dirigerà fra pochi giorni, a tutte le potenze estere inviti per prender parte all'Esposizione universale del 1900.

ROMA, 25. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 26 febbraio, a lire 106,32.

PIETROBURGO, 25. — Nei circoli ufficiosi si designa il conte Leon Tolstoi come autore di un proclama, sotto forma di lettera aperta, contro l'ultimo discorso dello Czar.

CAIRO, 25. — Il Kedive ha ricevuto in udienza il ministro d'Inghilterra, lord Cromer, a cui rinnovò l'assicurazione che il Gabinetto non subirebbe alcun cambiamento.

VIENNA, 25. — Si assicura che l'Imperatore Guglielmo si congederà domani, dopo i funerali dell'Arciduca Alberto, dalla Famiglia imperiale; ma si tratterrà anche mercoledì a Vienna, alloggiando all'Ambasciata tedesca.

BERLINO, 25. — L'Imperatore è partito per Vienna, stasera, alle 7,50, con treno speciale.

MODENA, 25. — Oggi è morto il tenente generale Reverberi, valoroso soldato delle guerre dell'indipendenza.

Gli si preparano solenni funerali.

BESANÇON, 26. — Un italiano ubbriaco, il quale minacciava un monumento, è stato arrestato.

Sette cartuccie di dinamite esplodenti vennero rinvenute nel suo domicilio all'atto della perquisizione.

PARIGI, 26. — Parte dei locali del Casino del Concerto di Parigi sono rimasti distrutti da un incendio.

Vi sono tre feriti leggermente.

MADRID, 25. — Dispacci da Cuba annunziano che quelle autorità hanno dovuto adottare misure energiche e sospendere i diritti costituzionali per estirpare il brigantaggio.

Il Partito dell'Unione Costituzionale ha offerto il proprio concorso. Mancano particolari.

I Ministri si sono riuniti in Consiglio straordinario.

MADRID, 26. — Terminato il Consiglio, i Ministri hanno dichiarato che le misure di rigore furono prese nell'Isola di Cuba soltanto per annientare il brigantaggio e negarono che vi fossero scoppiati dei disordini.

LONDRA, 26. — Cinquecento minatori sono prigionieri nella miniera di Normanton (Yorkshire) in seguito ad un accidente.

Due gabbie da estrazione del materiale si sono incastrate l'una nell'altra in mezzo al pozzo. Si lavora a liberarle.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.°60.

Barometro a mezzodì 763.4
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . . SE debolissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 9.°7. Minimo 0.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 febbraio 1895.

In Europa continua leggermente rinforzata e sempre più estendentesi al Mediterraneo, la depressione sul Golfo di Guascogna, mentre la pressione è abbastanza elevata all'estremo N.W. Talosa 751; Memel 753; Zurigo 757; Ebridi 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; alcune leggere nevicate nella valle padana, leggere pioggie in Sardegna e Sicilia e qua e là lungo il versante tirrenico; calma di vento; temperatura aumentata.

Stamani: cielo nevoso a Catanzaro, Potenza e qua e là nella valle padana, coperto o piovoso altrove; alte correnti specialmente meridionali; venti freschi sciroccali lungo la costa tirrenica e in Sicilia: barometro a 758 mm. a Portotorres e nel Golfo di Genova, a 760 a Malta, Napoli, Lesina, a 761 nel basso continente.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie; temperatura ancora in aumento; mare mosso o agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 759.1
Umidità relativa a mezzodì 39
Vento a mezzodì . . . . . . S moderato.
Cielo . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado . . . Massimo 13.°0. Minimo 3.°8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 febbraio 1895.

In Europa pressione diminuita pressochè dovunque e molto irregolare. Fano 751; Amburgo 754; Costantinopoli 755; Golfo di Guascogna 756; Mosca 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 5 a 6 mm. al S, alquanto disceso al N; venti qua e là in forza settentrionali al Centro e S; qualche nevicata sul medio e basso Appennino, qualche pioggiarella al S; temperatura sempre bassa; brinate e gelate al N e Centro.

Stamani: cielo nuvoloso; venti deboli e freschi settentrionali.

Barometro a 762 mm. in Sardegna, a 763 a Genova, Civitavecchia, Malta, Lecce, da 764 a 765 altrove.

Mare mosso o agitato nel canale d'Otranto.

Probabilità. venti deboli freschi intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie al S, qualche pioggia o nevicata altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 febbraio 18:5.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	14 0	4 4
Genova	coperto	legg. mosso	9 8	4 4
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	8 0	3 0
Cuneo	1/2 coperto	—	4 9	— 4 6
Torino	1/4 coperto	—	2 6	— 7 0
Alessandria	3/4 coperto	—	3 2	— 9 5
Novara	1/2 coperto	—	5 0	— 4 0
Domodossola	1/4 coperto	—	5 2	— 4 8
Pavia	nebbioso	—	4 8	—10 9
Milano	1/2 coperto	—	3 9	— 4 7
Sondrio	sereno	—	6 0	— 4 8
Bergamo	1/4 coperto	—	5 2	— 1 6
Brescia	sereno	—	5 2	— 1 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	5 0	— 4 0
Verona	sereno	—	2 2	— 2 5
Belluno	sereno	—	3 2	— 6 1
Udine	1/2 coperto	—	7 2	— 2 0
Treviso	1/2 coperto	—	7 3	— 1 0
Venezia	nebbioso	calmo	7 4	— 3 5
Padova	1/4 coperto	—	7 8	— 2 4
Rovigo	1/2 coperto	—	5 5	— 4 2
Piacenza	1/2 coperto	—	3 1	— 8 6
Parma	1/2 coperto	—	5 0	— 5 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	0 0	— 6 3
Modena	3/4 coperto	—	4 6	— 4 4
Ferrara	1/4 coperto	—	4 5	— 4 1
Bologna	1/2 coperto	—	4 2	— 4 1
Ravenna	1/4 coperto	—	6 6	— 9 0
Forlì	1/2 coperto	—	4 0	— 2 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	5 5	— 3 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	4 2	1 0
Urbino	1/2 coperto	—	7 3	— 3 8
Macerata	3/4 coperto	—	5 3	— 0 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	3 9	— 1 7
Camerino	coperto	—	1 0	— 4 0
Pisa	coperto	—	12 0	— 3 4
Livorno	coperto	calmo	10 0	— 0 8
Firenze	coperto	—	8 1	— 3 9
Arezzo	1/2 coperto	—	6 6	— 3 2
Siena	1/2 coperto	—	6 2	— 1 8
Grosseto	1/4 coperto	—	11 1	— 1 4
Roma	coperto	—	11 8	0 0
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	5 2	— 4 0
Aquila	coperto	—	4 6	— 6 3
Agnone	coperto	—	2 3	— 3 0
Foggia	1/2 coperto	—	6 0	0 0
Bari	coperto	legg. mosso	8 4	3 3
Lecce	1/2 coperto	—	10 0	4 0
Caserta	1/4 coperto	—	10 4	3 1
Napoli	coperto	calmo	9 6	3 0
Benevento	coperto	—	8 2	— 0 8
Avellino	3/4 coperto	—	6 4	0 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	1 1	— 3 1
Cosenza	1/2 coperto	—	12 0	3 8
Tiriolo	1/4 coperto	—	8 0	— 6 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	12 5	7 1
Trapani	coperto	calmo	11 2	7 2
Palermo	coperto	mosso	15 7	2 5
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18 0	7 0
Caltanissetta	coperto	—	7 6	2 3
Messina	1/4 coperto	calmo	13 0	6 6
Catania	1/2 coperto	calmo	12 6	4 4
Siracusa	1/2 coperto	mosso	13 9	8 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Sassari	piovoso	—	13 1	4 3

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	10 8	3 2
Genova	coperto	calmo	9 7	4 4
Massa Carrara	caligine	legg. mosso	9 9	2 0
Cuneo	sereno	—	3 1	— 3 6
Torino	coperto	—	1 7	— 1 7
Alessandria	coperto	—	1 0	— 5 2
Novara	coperto	—	3 8	— 3 4
Domodossola	coperto	—	5 4	— 3 1
Pavia	nevica	—	3 7	— 6 3
Milano	coperto	—	4 1	— 3 9
Sondrio	3/4 coperto	—	5 0	— 3 8
Bergamo	nebbioso	—	5 7	— 0 8
Brescia	coperto	—	5 8	— 5 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	5 0	— 4 0
Verona	coperto	—	8 6	1 0
Belluno	coperto	—	3 5	— 5 9
Udine	coperto	—	6 0	— 2 0
Treviso	nebbioso	—	6 0	— 0 2
Venezia	coperto	calmo	3 2	— 0 2
Padova	coperto	—	5 3	— 0 9
Rovigo	piovoso	—	7 2	— 1 0
Piacenza	nevica	—	1 6	— 7 5
Parma	nevica	—	3 1	— 4 4
Reggio Emilia	nevoso	—	3 5	— 2 4
Modena	coperto	—	3 6	— 3 2
Ferrara	nevica	—	3 8	— 1 8
Bologna	nevica	—	3 1	— 2 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	3 0	— 3 0
Pesaro	coperto	calmo	7 3	0 2
Ancona	coperto	calmo	7 9	1 7
Urbino	coperto	—	3 5	— 1 0
Macerata	3/4 coperto	—	6 0	1 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	5 6	— 0 6
Camerino	coperto	—	4 8	— 1 0
Pisa	piovoso	—	10 2	2 0
Livorno	piovoso	calmo	9 3	5 0
Firenze	piovoso	—	7 8	3 0
Arezzo	piovoso	—	6 6	0 6
Siena	coperto	—	6 0	0 0
Grosseto	1/2 coperto	—	11 2	4 4
Roma	coperto	—	9 7	3 8
Teramo	3/4 coperto	—	8 8	1 2
Chieti	coperto	—	5 0	— 4 0
Aquila	coperto	—	1 0	— 5 5
Agnone	coperto	—	6 5	— 2 2
Foggia	coperto	—	8 0	0 1
Bari	coperto	calmo	7 6	1 3
Lecce	coperto	—	8 0	2 5
Caserta	coperto	—	8 5	4 4
Napoli	coperto	calmo	7 8	4 3
Benevento	coperto	—	8 5	1 0
Avellino	coperto	—	5 9	— 0 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	2 0	— 2 0
Cosenza	caligine	—	9 6	2 0
Tiriolo	nevica	—	6 0	— 4 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	12 0	7 9
Trapani	coperto	legg. mosso	12 8	9 4
Palermo	coperto	mosso	12 2	7 4
Porto Empedocle	coperto	mosso	13 0	8 0
Caltanissetta	piovoso	—	9 0	4 0
Messina	piovoso	agitato	11 0	7 8
Catania	coperto	calmo	10 4	4 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	14 0	10 5
Cagliari	sereno	calmo	14 0	8 5
Sassari	coperto	—	10 6	5 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	92,95 97 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	92,87 1/2 90 95 97 1/2	92 94	93,05		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93—stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 70
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			460 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			483 50
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			381 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			486 50
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			492 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			658 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			490 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			830 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			23 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			110 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			814 —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1183 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	186 184 183		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			50 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	211 210 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			295 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	33		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			292 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			293 —
»	250	150	» » » 4 0[0		— —			127 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 ½	Francia	90 giorni	— —	105 60	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	106 20 22 ½ 25	— —	106 20	106 35 55	106 15	— —	106 25
2	Londra	90 giorni	— —	26 62 ½	26 65	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 77	— —	— —	26 84 89	26 78	— —	26 85
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	130 80 131	130 65	— —	130 75

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio

Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb[i]. Città di Roma 4 %	443 —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	495 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	18 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	10 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus	185 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	20 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» Metallurgica Ital.	25 —
» » Piccola Borsa	173 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	320 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	117 —
» » Ferroviarie	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 *febbraio* 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 364
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 91 364
Consolidato 3 %, nominale	» 56 437 ½
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 237 ½

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.